

BADMANIA

LUGLIO - AGOSTO 2023
NUMERO 30

Maracalagonis Europa

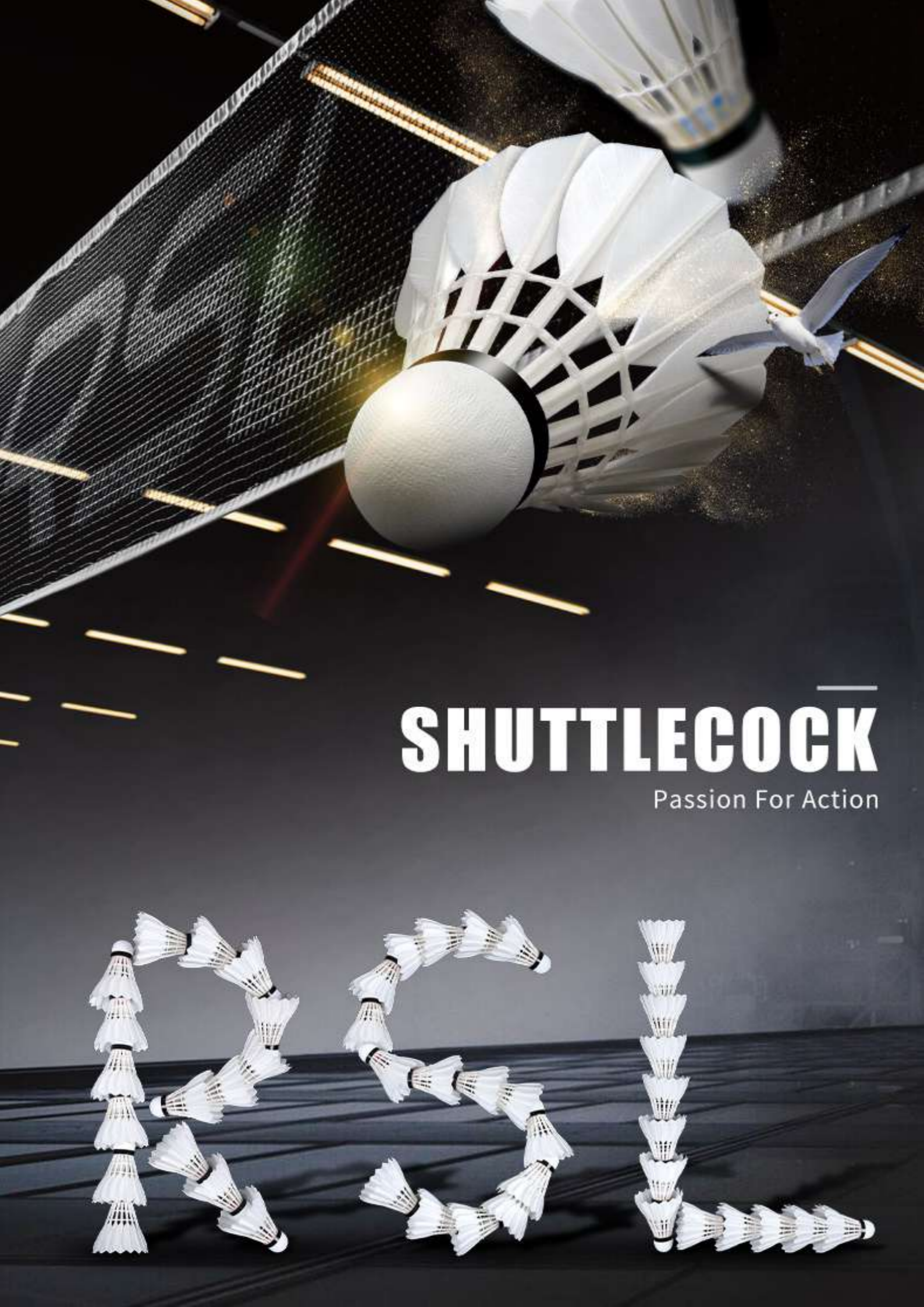
Con Feliziani e Maddaloni alla scoperta del MaraBadminton, il club che per la prima volta ha portato l'Italia in vetta. Da un palazzetto da riqualificare è stata costruita una realtà di livello internazionale

MONDIALI

Greco e Salutt
una vittoria mai vista

I PROGETTI

Cus Nisseno e Chiari
il gioco per tutte le età



SHUTTLECOCK
Passion For Action

LA FOTO DEL BIMESTRE



4

**PER SCALARE LA CHAMPIONS
ABBIAMO SCONFITTO
ANCHE IL SOLE**

di Giacomo Rossetti

8

**MARABADMINTON
LA FAVOLA DELL'ISOLA**

di Francesco Feliziani



12

**GRECO-SALUTT STORICI NELLO
TSUNAMI D'ORIENTE**

di Stefano Griguolo

14

**FERRIGNO GIGANTE
DI BRONZO**

di Stefano Griguolo



16

IL FUTURO È DOPPIO

18

**CUS NISSENO, LA CARICA
DELLE VOLPI ARGENTATE**

di Giacomo Rossetti

20

**SCUOLA E PROGETTI
IL MODELLO CHIARI**

di Christian Marchetti

22

**RIFORMA DELLO SPORT
ORA SI PUÒ PARTIRE**

di Fabio Romei

24

**HAMZA TIENE VIVO
IL SOGNO DI PARIGI**

26

VOLÀNO GLI HASHTAG

Dalla Sardegna alle medaglie paralimpiche un'estate calda ricca di sorrisi



L'estate ci ha regalato altri importanti traguardi, che vogliamo ricordare e celebrare all'interno di questo numero della rivista federale Badmania. Il più importante è rappresentato dalla partecipazione degli azzurri agli European Para Games, prima storica edizione, dove il para-badminton italiano ha lasciato un segno indelebile grazie alla doppia medaglia di bronzo centrata da Yuri Ferrigno nel singolare e nel doppio maschile. Nel medagliere generale dei Giochi, in cui l'Italia si è piazzata al secondo posto con 38 podi, dietro soltanto alla Francia a livello europeo, spiccano i due bronzi del nostro romagnolo WH1. Medaglie che sarebbero potute essere tre grazie a Rosa De Marco, vicinissima alla conquista della semifinale nel doppio femminile. Il buon momento del para-badminton azzurro era iniziato già nei primi giorni di agosto, quando Yuri Ferrigno ci aveva regalato un oro in Inghilterra nel doppio misto. Ma a far salire la temperatura, semmai ce ne fosse stato bisogno in questa estate rovente, hanno pensato anche i nostri azzurri del badminton, che non sono stati da meno nel conseguire risultati altrettanto di valore. Yasmine Hamza in particolare è stata capace di centrare un argento in Brasile e un bronzo in Camerun, podi pesanti, che vanno oltre il medagliere personale perché rappresentano punti importanti verso il sogno di Parigi 2024. All'interno del numero racconteremo anche le due spedizioni internazionali dei campionati del mondo e degli Europei Under 17, che hanno visto in campo gli azzurri in entrambi i casi. Uno spazio importante sarà poi dedicato all'impresa realizzata dal MaraBadminton di Maracalagonis agli ultimi European Club Championships. Torneremo in Sardegna per raccontare come il binomio sole e badminton abbia regalato all'Italia il primo storico successo in questa competizione. Spazio infine ai due progetti federali finanziati da Sport e Salute - "Vola con Noi 2.0" e "+ Badminton x Tutti" - che ci faranno conoscere due realtà molto distanti geograficamente all'interno dello stivale, rispettivamente il GSA Chiari (Lombardia) e il CUSN (Sicilia), ma unite dalla comune passione per il badminton.

Carlo Beninati



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA - testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

«Per scalare la Champions abbiamo sconfitto anche il sole»

Sentite l'ex azzurro Maddaloni, coach del Marabadminton re d'Europa: «Splende 300 giorni l'anno e non invoglia a praticare sport al chiuso E' il nostro primo avversario»

di Giacomo Rossetti



Maddaloni con il team manager Francesco Feliziani

Sardegna: una terra unica, di mare, natura, tradizioni e... badminton. La storica vittoria del Matex Marabadminton all'European Club Championships, alla fine dello scorso giugno, ha segnato un momento epocale per la disciplina, in Italia e sull'Isola: mai un club tricolore si era laureato campione d'Europa prima della squadra di Maracalagonis (vittoriosa per 3-1 sugli spagnoli del Recreativo les La Orden). A maggio, il club sardo (nato appena tre anni fa) aveva perso la finale scudetto con il SSV Bozen; a Oviedo, invece, Matteo Masetti,

«Ma il nostro sport è apprezzato nella zona e stanno nascendo diversi gruppi scolastici»

Malena Norrman, Lucia Rodriguez, Ania Setien, Andreas Sondergaard, Gianna Stiglich e Christopher Vittoriani hanno fatto la storia, rendendo felicissimi l'allenatore Rosario Maddaloni, il team manager Francesco Feliziani e il presidente Maurizio Fuccaro.

Maddaloni, nato a Torre del Greco ma cresciuto a Santa Marinella, dopo aver girato il mondo come giocatore della Nazionale, ha abbracciato il progetto sardo. Di giorno lavora in Questura (è poliziotto), nel pomeriggio allena a Maracalagonis, una realtà unica nel suo genere. Con lui lavorano l'altro tecnico Agostino Uselli e il preparatore atletico Mauro Frau.

Campioni d'Europa: che cosa è stata la trasferta di Oviedo?

«Essendo nati solo tre anni fa, il nostro obiettivo era partecipare e farci conoscere. Ma dopo aver visto le squadre presenti, mi sono detto: "forse possiamo arrivare a podio". E' andata come è andata...».

«Stiglich, Masetti e Vittoriani sono molto forti E abbiamo vinto senza Bianchi»

Il club spagnolo si presentava alla finale come favorito.

«Pensavo che si sarebbe messa peggio,



Orgoglio sardo a Oviedo

perché loro hanno una signora squadra, campione di Spagna, e in rosa schierano un fenomeno, Pablo Abiàn, che non perde una sfida nel singolare maschile da 17 anni. E infatti lui il suo match l'ha vinto, ma alla squadra non è bastato».

Che orgoglio è stato aver portato l'Italia e la Sardegna in cima all'Europa?

«Immenso. Attualmente, siamo la terza realtà sportiva regionale per importanza, dopo il Cagliari Calcio e la Dinamo Sassari di basket. In tre anni di vita, abbiamo sfiorato due volte lo scudetto e abbiamo vinto la Champions del badminton. Anche i ragazzi, seppur tutti professionisti, a Oviedo erano emozionati, perché nessuno di loro aveva mai partecipato allo European Club Championships. Ricordo che prima di noi c'era stato al massimo un terzo posto italiano».

Rispetto ad altri club, avevate risorse inferiori?

«Sì, senza dubbio. Chiacchierando con gli altri direttori tecnici presenti a Oviedo, ho capito che i soldi che girano all'estero, in Spagna e in Nord Europa, sono tantissimi. Il nostro club nasce come progetto gratuito

per far praticare badminton ai bambini in età scolare, abbiamo fondi pubblici limitati e abbiamo affrontato la trasferta di Oviedo con sponsorizzazioni private. Le altre squadre esistono da 30-40 anni, e hanno nelle giovanili centinaia di ragazzini che pagano la retta».

Come nasce il progetto Marabadminton?

«Intorno al 2014, il direttore regionale

LA SCHEDA

Rosario MADDALONI è nato il 2 agosto 1988 a Torre del Greco (NA), ma è cresciuto a Santa Marinella, sul litorale laziale, e ora vive a Maracalagonis (CA). Ex azzurro con oltre 200 presenze all'attivo, ha disputato in maglia azzurra quattro Mondiali ed è stato riserva olimpica sia per le Olimpiadi di Londra 2012 che per quella di Rio 2016. Nel palmarès sfoggia 16 titoli italiani. Attualmente, oltre ad allenare il Marabadminton, è coach dell'Under 13 azzurra. Fidanzato con Ilenia, lavora in Polizia.



Gianna Stiglich, Lia Salehar, Malena Norrman e Wendy Zhang

«Siamo la terza realtà sportiva regionale dopo Cagliari calcio e Sassari basket»

scolastico, Francesco Feliziani, ebbe una grande intuizione: riuscì a chiudere un protocollo d'intesa con più istituzioni e con

la Federbadminton per prendere in gestione un palazzetto decadente, rimetterlo a nuovo e farci venire un allenatore federale a insegnare, gratuitamente, ai ragazzini».

Lei in che modo entra a far parte di questa storia?

«Per caso: nel 2018 ero in vacanza in Sardegna, e conobbi Feliziani. Gli parlai della mia intenzione, al termine della carriera, di fondare un'Academy di badminton,

e così lui colse la palla al balzò, illustrandomi il suo progetto, che fino a quel momento non aveva ancora preso il via, e chiedendomi se ne volevo far parte. Mettiamola

«Il territorio ci aiuta e portiamo le foto dei Giganti del sito archeologico sulle nostre tute!»

così: Feliziani ha piazzato la dinamite, e io ho acceso la miccia. Quando mi mostrò il palazzetto, rimasi a bocca aperta».

Perché?

«E' la seconda struttura in Italia completamente dedicata al nostro sport, dopo il PalaBadminton di Milano, ma secondo me è anche più bella. Ha sette campi, di cui cinque con tappeti internazionali, e una palestra fitness completamente attrezzata; dall'anno scorso è diventato uno dei cinque centri tecnici territoriali federali in Italia. E' un fiore



Sul podio europeo



Il Marabadminton campione d'Europa

all'occhiello per la Sardegna, un impianto che si proietta nel futuro. Qui si sono allenati tanti giocatori internazionali e anche quelli della nazionale ucraina».

Quali sono state le tappe più importanti del percorso del club?

«Ho capito subito la forte dedizione per lo sport di questa terra e della dirigenza. Abbiamo iniziato rilevando il titolo di una squadra di Serie A che si era ritirata, poi ho convinto alcuni giocatori italiani e stranieri a venire da noi. Dopo il primo campionato di A ci siamo evoluti, creando il centro estivo (in cui si praticano tantissimi sport, si studia inglese e si tengono corsi come quello di aeromodellismo; ndr), e aumentando i

«Io in questa storia sono entrato per caso: conobbi Feliziani mentre ero in vacanza»

tesserati. Durante l'anno scolastico abbiamo una cinquantina di ragazze e ragazzi dai 6 ai 18 anni di età, mentre il centro estivo arriva a 170 iscritti. Abbiamo fatto tanta pubblicità sul territorio».

Territorio che vi ha supportato notevolmente.

«Fondamentali per la crescita sono stati,

tra gli altri, i finanziamenti dalla Fondazione di Sardegna, dalla Fondazione Giulini, dall'Ufficio regionale scolastico, che ha investito molto nel palazzetto e nei campi estivi. Abbiamo da poco concluso una sponsorizzazione con la Fondazione Mont'e Prama: è una partnership che unisce sport e cultura, visto che abbiamo le foto dei Giganti del sito archeologico stampato sulle tute!».

Quali sono le difficoltà di fare badminton in Sardegna?

«Quasi nessuna, a dire la verità. Rispetto al Nord Italia, qui abbiamo la fortuna (o la sfortuna) di avere 300 giorni di sole all'anno, e quindi si tende a praticare più gli sport all'aperto rispetto al nostro che è indoor. Ma è una difficoltà relativa, visto che la nostra disciplina è apprezzata sul territorio e dalla nascita di Marabadminton si sono creati molti gruppi sportivi scolastici. Io, essendo pure il c.t. della Nazionale Under 13, cerco anche il talento: ho in programma di andare nei club del nord della Sardegna a osservare i migliori talenti».

Chi sono i protagonisti del successo di Oviedo?

«La nostra è una squadra giovane, il più "vecchio" ha 25 anni. Si conoscevano già tutti, essendosi affrontati in tornei in giro per l'Europa. C'è la numero uno italiana under 19, Gianna Stiglich: fa parte delle Fiamme Oro, è prima nel ranking europeo U19 e si allena in Spagna, dove lavora il

IL MARABADMINTON

Presidente
Maurizio FUCCARO

Team manager
Francesco FELIZIANI

Giocatori
Thomas BIANCHI
Matteo MASSETTI
Malena NORRMAN
Lucia RODRIGUEZ
Ania SETIEN
Andreas SONDERGAARD
Gianna STIGLICH
Christopher VITTORIANI

Allenatore
Rosario MADDALONI

Vice allenatore
Agostino USELLI

Preparatore atletico
Mauro FRAU

padre. Poi abbiamo il campione tricolore in carica, il ventenne Christopher Vittoriani; Matteo Massetti, 21 anni, il miglior doppista in Italia a mio parere. Poi ci hanno aiutato degli stranieri di valore, come la svedese

«Quando mi mostrò il palazzetto rimasi a bocca aperta. Lui ha messo la dinamite io acceso la miccia»

Malena Norrman e il danese Andreas Sondergaard. In Spagna mancava il nostro Thomas Bianchi, fortissimo, che una settimana prima era partito per andare a vivere a Milano, convocato dalla Nazionale maggiore».

Quali sono gli obiettivi per l'anno prossimo?

«Se parliamo di espandere l'attività tecnica del club, vogliamo lavorare ancora di più sul territorio, a Cagliari e nei paesi limitrofi. Per quanto riguarda la Serie A, vogliamo provare a vincere lo scudetto: prima o poi arriverà! E ovviamente puntiamo a qualificarci alla prossima European Club Championships».

Marabadminton la favola dell'isola

L'avventura del club campione d'Europa è partita sette anni fa da un palazzetto da riqualificare. Passione, dedizione al lavoro, visione, capacità di sognare per poter dire: "We are the giants"

di Francesco Feliziani

Torre delle Stelle,
sulla costa di Maracalagonis

Nel 2016 se qualcuno avesse detto Marabadminton, anche nel ristretto mondo del nostro sport, tutti lo avrebbero guardato con occhi smarriti. In quell'epoca si trattava di poco più di un sogno, un palazzetto dello sport nell'hinterland di Cagliari, a Maracalagonis per la precisione, da salvare dal degrado e quattro Istituzioni - FIBa, Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, Comune e scuola locale - che avevano sottoscritto un protocollo d'intesa per recuperare la struttura e farla diventare un polo di sviluppo del badminton in Sardegna. Tutto sulla carta.

Dopo sette anni, dire Marabadminton significa raccontare una delle storie di maggior successo di questo sport in Italia.

**Marabadminton
significa impegno
sul sociale, grazie
a un campo estivo
totalmente gratuito**

In quella che è diventata una struttura perfettamente attrezzata per il badminton, e non solo. In questi anni ci si sono svolti, tra gli altri: le finali nazionali degli Studenteschi delle secondarie di 2° grado (2019); i campionati italiani Master (2019 e 2021); un raduno della Nazionale (2020); un concentramento della Serie A (2022) e i play-off di Serie A e B (2021 e 2023).

La squadra, che ha iniziato a competere in Serie A nel 2021, si è laureata vicecampione d'Italia all'esordio e nuovamente quest'anno. In cui, oltre a vincere con i suoi giovanissimi per la seconda volta consecutiva la fase regionale del Trofeo CONI, la Marabadminton Academy ha centrato la promozione in B con la seconda squadra, composta per tre quarti da Under 15, a testimonianza dell'ottimo lavoro sul vivaio.

Svolta

Quello che però ha segnato il vero punto di svolta nella giovane storia della società sarda, è stato il trionfo nell'ultima European Club Championships, una cavalcata verso la conquista della coppa che, in 44 anni di storia, era sempre sfuggita ai club italiani. A solo un mese di distanza dalla finale scudetto persa con Bolzano per 3 a 2, la Matex Marabadminton si è presentata sul palcoscenico europeo e ha vinto la coppa lasciando solo in finale una partita agli avversari, gli spagnoli della les la Orden. La vittoria per 3 a 1 ha coronato un'avventura lunga poco più di tre anni. Non è superfluo sottolineare come le squadre superate nei

La chiesa della Vergine degli Angeli



quarti e in semifinale rappresentassero le capitali dei rispettivi Paesi - Finlandia e Azerbaigian - mentre quella sconfitta in finale è espressione della città di nascita di Carolina Marin, unica donna della storia ad aver centrato un oro olimpico e tre vittorie ai Mondiali. Battere Huelva significa battere il club di una città dove, almeno da dieci anni, il badminton è religione.

Sociale

Dire Marabadminton oggi, però, non significa solo parlare dei successi sportivi. Marabadminton vuol dire un campo estivo gratuito, inaugurato nel 2020, proseguito nel 2021, 2022 e 2023 con una partecipazione di più di 200 bambini l'anno delle scuole

primarie e secondarie di primo grado, con attività multisport: badminton e air badminton, pallavolo, scherma, calcio balilla, oltre a inglese e attività artistica. Marabadminton vuol dire promozione del patrimonio artistico, culturale e archeologico della Sardegna tramite la collaborazione con la Fondazione Mont'e Prama, inaugurata proprio in occasione della fortunata trasferta ad Oviedo per la Champions. Il video realizzato è stato distribuito a tutte le altre squadre presenti alla manifestazione e diffuso anche sul sito di Badminton Europe. La stessa operazione era stata realizzata nel 2020 con un video girato all'aperto a Cagliari in occasione del raduno della Nazionale. In quello di quest'anno scorrono insieme le immagini dei giganti di Mont'e Prama, una



La casa del MaraBadminton



I giganti di Mont'e Prama

delle più importanti scoperte archeologiche di sempre nel bacino del Mediterraneo, e le immagini degli atleti del Marabadminton,

giganti di migliaia di anni fa e giganti dello sport di oggi. Una partnership che ha garantito, grazie alla vittoria di Oviedo, la presenza del club al Festival internazionale dell'archeologia 2023 "L'Isola dei Giganti", sul palco insieme a Cagliari Calcio e Dinamo Sassari, le due realtà sportive più importanti della Sardegna, nei due sport di squadra più popolari in Italia.

Palazzetto

Marabadminton vuole dire palazzetto

Marabadminton significa impulso al patrimonio artistico-culturale della Sardegna

dello sport di Maracalagonis, destinatario dell'importantissimo finanziamento PNRR assegnato Sardegna, tramite apposito bando controllato dalla FIBa, e volto a creare le condizioni per far diventare la struttura un potenziale centro di allenamento anche per atleti e tecnici fuori sede grazie alla realizzazione, gli altri interventi previsti, di una struttura a uso foresteria. Infatti l'altra vocazione del club sardo, che non a caso si chiama Marabadminton Academy, è quella di far crescere i giovani decisi di trasferirsi sull'isola. Grazie alla presenza di un tecnico di altissimo livello come Rosario Maddaloni, i ragazzi che hanno deciso di intraprendere l'avventura, in particolare Biagio Pierno e Thomas Bianchi, nel periodo della loro presenza

presso il Centro Tecnico Territoriale Sardegna hanno scalato le classifiche arrivando fino ai vertici nella categoria under. Marabadminton vuol dire appunto CTT Sardegna dove, con il supporto della FIBa, la struttura è stata attrezzata con una moderna palestra pesi.

Marabadminton vuol dire passione di una squadra di persone con storie, professionalità, inclinazioni diverse che si sono fuse e hanno realizzato un'oasi sportiva dove prima, utilizzando la stessa



La chiesa romanica di Santa Maria d'Itria

metafora, c'era il deserto o poco più. Molti forse sottovalutano l'impatto positivo di un progetto che ha trasformato quello che prima era un costo per la collettività,

Marabadminton significa anche Academy e un futuro centro per atleti fuori sede

un impianto sportivo da milioni di euro condannato a un irrimediabile degrado in un motore di sviluppo sportivo, di promozione del territorio e generatore di valore.

Modelli

Marabadminton vuol dire anche l'inevitabile invidia di chi vorrebbe il mondo del badminton destinato a un autoreferenziale vivacchiare nei propri confini, auspicando un ritorno all'autarchia, per poi lamentarsi della "inspiegabile" mancanza di visibilità. Strano che nessuno si lamenti, quando si

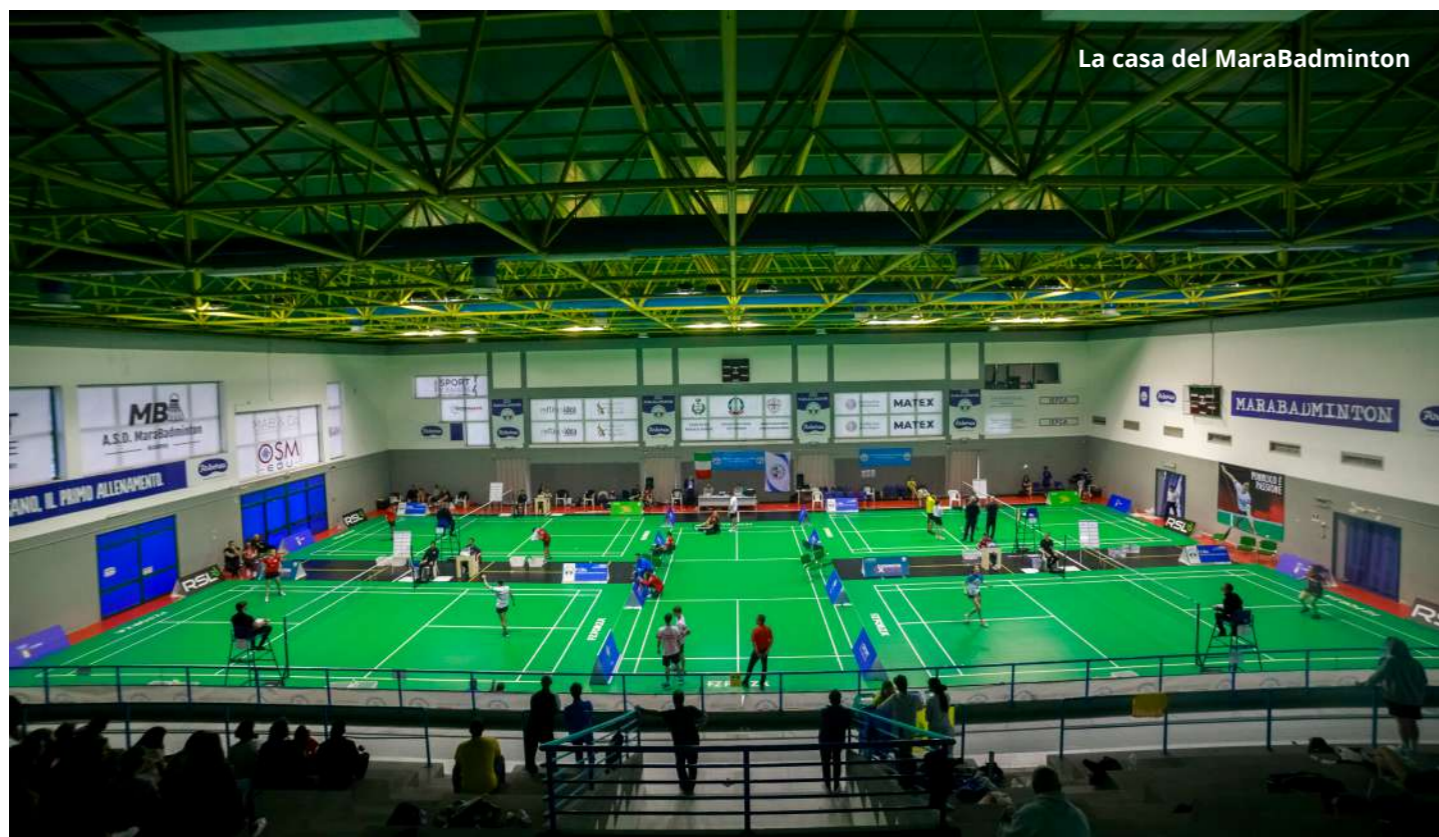
parla di popolarità e successi negli altri sport a cui ci si vuole paragonare, della mancata presenza di atleti della città rappresentata dalla squadra X o Y. Sicuramente nessuno dei tifosi napoletani che ha festeggiato lo storico scudetto 2023 ha fatto distinzioni tra Osimhen, Kvaratskhelia e Di Lorenzo, né i tifosi del leggendario Milan di Gullit, Van Basten e Rijkaard hanno recriminato delle vittorie europee conseguite con forse solo due o tre meneghini in squadra. Poi però si vorrebbe che miracolosamente i bambini si appassionassero al badminton senza avere un modello di ispirazione e di identificazione, infliggendo al badminton ulteriori limitazioni, come se non bastassero quelle derivanti dal disinteresse dei mezzi di comunicazione. Marabadminton vuol dire anche Christopher Vittoriani, un atleta che, alla sua prima partecipazione agli Assoluti 2022, a soli 19 anni, ha conquistato due titoli e che attualmente, insieme a Fabio Caponio e Giovanni Toti, rappresenta una delle tre carte che il badminton italiano può giocare per la qualificazione olimpica 2024, fatto mai successo in passato. Non ci fosse stato questo progetto visionario, Chris avrebbe deciso di vestire i colori azzurri? Sicuramente no. Rosario Maddaloni avrebbe deciso di

trasferirsi in Sardegna e creare le basi per un vivaio trampolino per le eccellenze di domani? Sicuramente no. Il panorama del badminton italiano avrebbe ora la Sardegna

Marabadminton significa attrarre bambini della zona che ora hanno modelli cui ispirarsi

tra le regioni con maggiori prospettive? Sicuramente no.

Marabadminton insomma vuol dire passione, vuol dire dedizione al lavoro, vuol dire essere visionari e scorgere opportunità dove altri vedono solo difficoltà, vuol dire continuare a creare sogni dove altri auspicano insuccessi e fallimenti. Per usare la frase di chiusura del bellissimo video realizzato per promuovere la Sardegna e il badminton allo European Club Championship di Oviedo: "It is spelled badminton, it is read Sardinia. We are the giants". I giganti ci sono e ci rimarranno a lungo. Promesso.



La casa del MaraBadminton



Greco-Salutt storici nello tsunami d'Oriente

I giocatori asiatici dominano il Mondiale di Copenhagen, ma il doppio azzurro vince un match: non era mai accaduto a livello iridato

di Stefano Griguolo

I campionati del mondo che si sono appena conclusi in Danimarca ci hanno regalato un panorama internazionale in parte modificato e con aspetti interessanti a un anno dalle Olimpiadi di Parigi 2024. La più grande novità è stata certamente la Corea del Sud, che non era mai andata oltre le due medaglie d'oro (1988, 1991 e 1999), e che a Copenhagen è riuscita a salire sul gradino più alto del podio per ben tre volte. A stupire certamente non sono i titoli conquistati nei doppi: nel misto con Seo Seung-jae e Chae Yoo-jung e nel maschile con Kang Min-hyuk e Seo Seung-jae ma

quello nel singolare femminile, primo per i coreani nella storia dei singolari iridati, grazie al successo di An Se-Young. Il suo successo acquista ancora più valore considerando che il miglior risultato della Corea del Sud nei singolari erano due medaglie d'argento nel 1993 (femminile) e nel 1995 (maschile).

Altra nazione a stupire è stata certamente la Thailandia, che è riuscita grazie a Kunlavut Vitidsarn a conquistare l'oro nel singolare

maschile, dopo l'argento della scorsa edizione. Solo altre due volte la nazione asiatica aveva primeggiato in un Mondiale: nel 2021 (Puavranukroh-Taerattanachai in doppio misto) e nel 2013 (Inthanon nel singolare femminile). A certificare ancor di più questo passo avanti della nazione asiatica lo smacco



Giovanni Greco

Corea e Thailandia in crescita, incubo singolari per la Cina Axelsen e Marin ko: Europa senza ori

del sorpasso nel medagliere "all-time" alla Danimarca, che come tutti i Paesi europei si è dovuta accontentare al massimo degli altri gradini del podio.

Digiuno

Per una Corea del Sud che ride c'è una Cina che, almeno per quanto riguarda i singolari, piange. La super potenza del badminton mondiale continua a rimanere a secco di ori nel singolare maschile dal 2015 e nel femminile addirittura dal 2011. A Copenhagen i singolaristi cinesi sono rimasti giù dal podio, mentre per le ragazze c'è stata almeno il bronzo di Chen Yufei. A salvare il Paese del dragone hanno pensato le solite Chen Qingchen e Jia Yifan, al quarto titolo in coppia e al terzo consecutivo.

Chen Qingchen e Jia Yifan hanno salvato la Cina



Greco: "Questo è stato forse il mio ultimo Mondiale e credo di esserne uscito a testa alta"

Sicuramente alle nazioni europee sono mancati gli squilli di Viktor Axelsen, eliminato ai quarti di finale, e di Carolina Marin, che seppur ritrovata, si è dovuta fermare in finale davanti alla rivale coreana. I conti in casa Europa raccontano di una medaglia in più rispetto la precedente edizione (quando Axelsen vinse in singolare e Lamsfuss-Lohau furono bronzo in doppio misto) ma di nessun titolo all'attivo (argento della Marin in singolare e di Astrup-Rasmussen doppio maschile, bronzo di Antonsen nel singolare maschile).

Azzurri

Il dominio asiatico ha influenzato anche la prestazione azzurra. Tutti i nostri atleti

infatti sono stati eliminati da atleti orientali. I due singolaristi, Fabio Caponio e Giovanni Toti, sono stati rispettivamente superati al primo turno dal thailandese Kathaphon Wacharoen (21-11; 21-11) e dal cinese di Taipei, Wang Tzu Wei (21-11; 21-8). Un bel successo invece per Giovanni Greco e David Salutt che in doppio hanno sconfitto in due set (21-14; 21-7) i peruviani Jose Guevara e Diego Mini prima di arrendersi ai sedicesimi agli indonesiani Mohammad Ahsan ed Hendra Setiawan (21-12; 21-14).

"E' stata una bella avventura - ha detto Greco - Avevamo di fronte due avversari di altissimo livello e abbiamo cercato in tutti i modi di metterli in difficoltà. Ma come sapevamo alla vigilia non era una impresa facile. Rimangono dei momenti di



La delusione di Viktor Axelsen

gioco nei quali abbiamo comunque detto la nostra con grande soddisfazione. Penso che sia il mio ultimo Mondiale e credo di uscirne a testa alta". Come sempre in sintonia Salutt: "E' stata una bella emozione giocare a questi livelli - le sue parole - gli indonesiani sono stati puntuali in ogni momento, ma devo dire che ci siamo davvero divertiti nonostante una differenza evidente di ranking". I due azzurri con la vittoria al 1° turno diventano i primi a conquistare un successo in una rassegna iridata.

MONDIALI (Copenhagen, 21-27 agosto)

SINGOLARE

MASCHILE

1° turno: Wangcharoen (Tha) b. CAPONIO 2-0 (21-11, 21-11), Wang Tzu Wei (Tpe) b. TOTI 2-0 (21-11, 21-8)

Semifinali: Vitidsarn (Tha) b. Prannoy (Ind) 2-1 (18-21, 21-13, 21-14), Naraoka (Jap) b. Antonsen (Dan) 25-23, 21-12.

Finale: Vitidsarn (Tha) b. Naraoka (Jap) 2-1 (19-21, 21-18, 21-7).

FEMMINILE

Semifinali: Marin (Spa) b. Yamaguchi (Jap) 2-0 (23-21, 21-13), An Se-Young (Cds) b. Yu Fei (Cin) 2-0 (21-19, 21-15).

Finale: An Se-Young (Cds) b. Marin (Spa) 2-0 (21-12, 21-10).

DOPPIO

MASCHILE

1° turno: GRECO-SALUTT b. Guevara-Mini (Per) 2-0 (21-14, 21-7).

Sedicesimi: Ahsan-Setiawan (Ina) b. GRECO-SALUTT 2-0 (21-12, 21-14).

Semifinali: Astrup-Skaarup Rasmussen (Dan) b. Wei Keng-Wang Chang (Cin) 2-1 (17-21, 21-18, 21-19), Kang Min-Hyuk - Seo Seung-Jae (Cds) b. Chia - Soh Wooi-Yik (Usa) 2-0 (23-21, 21-13).

Finale: Kang Min-Hyuk - Seo Seung-Jae (Cds) b. Astrup-Skaarup Rasmussen (Dan) 2-1 (14-21, 21-15, 21-17).

FEMMINILE

Semifinali: Qing Chen-Yi Fan (Cin) b. Shu Xian-Zheng Yu 2-0 (21-14, 21-16), Rahayu-Ramadhanti (Ina) b. Kim So-Yeong - Kong Hee-Yong (Cds) 2-0 (21-9, 22-20).

Finale: Qing Chen-Yi Fan (Cin) b. Rahayu-Ramadhanti (Ina) 2-0 (21-16, 21-12).

MISTO

Semifinali: Seo Seung-Jae - Chae Yu-Jung (Cds) b. Watanabe-Higashino (Jap) 2-0 (21-15, 21-13), Si Wei-Ya Qiong (Cin) b. Zhen Bang-Ya Xin (Cin) 2-0 (21-18, 21-16).

Finale: Seo Seung-Jae - Chae Yu-Jung (Cds) b. Si Wei-Ya Qiong (Cin) 2-1 (21-17, 10-21, 21-18).

Ferrigno gigante di bronzo

Splendida prova del ravennate ai primi European Para Games di Rotterdam: terzo sia in singolare che nel doppio maschile. "Contro i francesi abbiamo sfiorato l'impresa"

di Stefano Griguolo

Si conclude con due splendide medaglie di bronzo, le prime per l'Italia a livello continentale, l'avventura degli azzurri del parabadminton agli European Para Games 2023 di Rotterdam, prima storica edizione della manifestazione.

A lasciare il segno nella storia certamente Yuri Ferrigno, capace di salire sul gradino più basso del podio per ben due volte. Il ravennate, 36 anni, ha sfiorato l'accesso in finale soprattutto nel doppio maschile, insieme allo svizzero Marc ha lottato per set (17-21, 21-21-6) contro francesi Thomas e David Toupe, che fine hanno avuto la meglio. "Abbiamo sfiorato l'impresa - ha detto l'azzurro - ma sapevamo i transalpini non si sarebbero facilmente. Sono coppia collaudata, può vantare anche la partecipazione ai Giochi Paralimpici di Tokyo. Dopo aver vinto il primo

dominato quasi tutto il secondo poteva sembrare fatta, se non fosse stato per il loro affiatamento che è venuto fuori al momento giusto, sottolineando una differenza che li ha visti prevalere. È stata comunque una prova che ci fa ben sperare per il futuro". Più complicato per Yuri il match di

semifinale del singolare che lo vedeva opposto alla testa di serie numero uno del seeding, il tedesco Thomas Wandschneider, vincitore in due set (21-11; 21-12). Ferrigno era stato perfetto fino alle semifinali, dominando sia il girone di singolare che quello di doppio e cedendo un solo set nei quarti di finale contro lo spagnolo Francisco Motero.

Agrodolce

Se la penultima giornata di gara degli European Para Games 2023 è stata quella della gloria, la terza è stata quella dal sapore più agrodolce per gli azzurri. La vittoria di Rosa De Marco, che insieme alla bulgara Emona Ivanova ha superato in tre set (15-21, 21-18, 21-17) le francesi Lenaig Morin e Milena Surreau, non è



La squadra azzurra a Rotterdam



Yuri Ferrigno con lo svizzero Marc Elmer

infatti bastata alla siciliana, 22 anni, che ha visto sfuggire la qualificazione ai quarti per il classico soffio.

Chiuso il girone a pari merito - due vittorie e una sconfitta - con la coppia francese e il duo ucraino Kozyna-Redka, Rosa è stata relegata al terzo posto per una regola assurda e cervellotica, che la FIBA ha ufficiosamente chiesto di rivedere per il futuro. La rassegna europea - cui hanno preso parte anche Vincenzo Contemi e Piero Rosario Suma, guidati dagli allenatori Enrico Galeani e

Rosa De Marco beffata nel doppio femminile: esclusa dai quarti per una regola assurda

Megumi Sonoda, dal presidente Carlo Beninati e dal segretario Giovanni Esposito - ha comunque regalato tanti nuovi record, che gli azzurri proveranno a superare nelle prossime edizioni. In più la consapevolezza dei tantissimi punti raccolti nella corsa verso la Paralimpiade di Parigi 2024, che vedranno il para-badminton di nuovo protagonista dopo il debutto a Tokyo 2020.



Rosa De Marco con la bulgara Emona Ivanova

EUROPEAN PARA GAMES

(Rotterdam, 15-20 agosto)

SINGOLARE MASCHILE

WH1 - Girone C: FERRIGNO b. Kyncl (Cec) 2-0 (21-9, 21-5), FERRIGNO b. Stewart (Irl) 2-0 (21-3, 21-7). **Girone E:** Durand (Fra) b. CONTEMI 2-0 (21-12, 21-5), Snajdar (Cec) b. CONTEMI 2-0 (21-18, 21-14), Motero (Spa) b. CONTEMI 2-0 (21-5, 21-5). **Quarti:** FERRIGNO b. Motero (Spa) 2-1 (10-21, 21-10, 21-16). **Semifinali:** Wandschneider (Ger) b. FERRIGNO 2-0 (21-11, 21-12). **Finale:** Wandschneider (Ger) b. Toupe (Fra) 2-0 (21-15, 21-17).

WH2 - Girone B: Elmer (Svi) b. SUMA 2-0 (21-9, 21-3), Levi (Isr) b. SUMA 2-0 (21-7, 21-8), Fernandez (Spa) b. SUMA 2-0 (21-9, 21-8).

Finale: Hellmann (Ger) b. Olgati (Svi) 2-1 (21-11, 15-21, 21-13).

SH6 - Finale: Shephard (Ing) b. Noakes (Fra) 2-1 (23-21, 17-21, 22-20).

SL3 - Finale: Bethell (Ing) b. Chyrkov (Ucr) 2-0 (21-4, 21-12).

SL4 - Finale: Mazur (Fra) b. Nilsson (Sve) 2-0 (21-5, 21-12).

SU5 - Finale: Loquette (Fra) b. Mroz (Pol) 2-0 (21-11, 21-13).

SINGOLARE FEMMINILE

WH1 - Finale: To (Bel) b. Mathez (Svi) 2-0 (21-9, 21-12).

WH2 - Finale: Seckin (Tur) b. Renggli (Svi) 2-0 (21-12, 21-17).

SH6 - Finale: Szmigiel (Pol) b. Choong (Ing) 2-1 (11-21, 21-15, 21-18).

SL3 - Finale: Yildiz (Tur) b. Kozyna (Ucr) 2-0 (21-14, 22-20).

SL4 - Finale: Sagoey (Nor) b. Surreau (Fra) 2-0 (21-6, 21-6).

SU5 - Girone B: Lefort (Fra) b. DE MARCO 2-0 (21-15, 21-11), De Kraa (Ola) b. DE MARCO 2-0 (21-16, 21-13), Monteiro (Por) b. DE MARCO 2-0 (21-12, 21-13). **Finale:** Lefort (Fra) b. Rosengren (Dan) 2-0 (21-15, 21-14).

DOPPIO MASCHILE

WH1-WH2 - Girone A: Miksic-Porrenge (Cro-Svi) b. CONTEMI-SUMA 2-1 (19-21, 21-15, 21-15), Hellmann-Wandschneider (Ger) b. CONTEMI-SUMA 2-0 (21-1, 21-4). **Girone C:** FERRIGNO-Elmer (Ita-Svi) b. Kyncl-Snajdar (Cec) 2-0 (21-8, 21-7), FERRIGNO-Elmer (Ita-Svi) b. Fernandez-Motero (Spa) 2-0 (21-19, 21-18). **Quarti:** FERRIGNO-Elmer (Ita-Svi) b. Miksic-Porrenge (Cro-Svi) 2-0 (21-11, 21-12). **Semifinali:** Jakobs-Toupe (Fra) b. FERRIGNO-Elmer (Ita-Svi) 2-1 (17-21, 21-18, 21-6). **Finale:** Hellmann-Wandschneider (Ger) b. Jakobs-Toupe (Fra) 2-0 (21-19, 21-18).

SL3-SL4 - Finale: Gailly-Thomas (Fra) b. Nilsson-Smith (Sve-Ing) 2-1 (21-18, 17-21, 21-17).

SU5 - Finale: Loquette-Mazur (Fra) b. Mroz-Wilson (Pol-Gal) 2-0 (21-17, 21-15).

DOPPIO FEMMINILE

WH1-WH2 - Finale: Mathez-Renggli (Svi) b. Gorodetzky-To (Isr-Bel) 2-1 (11-21, 21-13, 21-11).

SL3-SU5 - Girone B: Kozyna-Redka (Ucr) b. DE MARCO-Ivanova (Ita-Bul) 2-1 (12-21, 21-17, 21-16), DE MARCO-Ivanova (Ita-Bul) b. Louise-Van den Broek (Ing-Ola) 2-1 (18-21, 21-14, 21-10), DE MARCO-Ivanova (Ita-Bul) b. Morin-Surreau (Fra) 2-1 (15-21, 21-18, 21-17). **Finale:** Bergeron-Lefort (Fra) b. Morin-Surreau (Fra) 2-0 (21-14, 21-10).

DOPPIO MISTO

WH1-WH2 - Girone B: Matousek-Grzyb (Cec-Pol) b. CONTEMI-Schroeder (Ita-Ger) 2-0 (21-17, 21-19), Snajdar-Maurel (Cec-Fra) b. CONTEMI-Schroeder (Ita-Ger) 2-0 (21-11, 21-9). **Finale:** Motero-Uluc (Spa-Tur) b. Fernandez (Spa)-Kooosz (Spa-Aut) 2-0 (21-16, 21-17).

SL3-SU5 - Girone F: Butzberger-Van den Broek (Svi-Ola) b. DE MARCO-Pavlov (Ita-Bul) 2-0 (21-18, 21-15), Nilsson-Sagoey (Sve-Nor) b. DE MARCO-Pavlov (Ita-Bul) 2-0 (21-9, 21-13). **Finale:** Mazur-Noel (Fra) b. Nilsson-Sagoey (Sve-Nor) 2-0 (21-14, 21-14).

SH6 - Finale: Shephard-Choong (Ing) b. Coombs-Szmigiel (Ing-Pol) 2-0 (21-16, 21-11).

Il futuro è doppio

Sono le coppie azzurre a brillare agli Europei U.17 di Vilnius. La stella è Fellin: con Izzo arriva agli ottavi nel maschile, con la Garimberti sfiora la vittoria su Israele nel torneo a squadre

La rassegna continentale riservata agli Under 17 che si è svolta nei primi giorni di agosto in Lituania, a Vilnius, ha consacrato la forza del movimento di Danimarca, Francia e Ucraina, capaci di spartirsi equamente le sei medaglie d'oro in palio (due a testa), ma ha anche regalato diversi spunti di riflessione per i colori azzurri. Sicuramente la possibilità di far fare gruppo agli otto atleti selezionati, che si sono riuniti già una settimana prima della manifestazione per prepararsi in vista della doppia competizione europea, ha

prodotto una grande forza di squadra, che ha permesso di affrontare le situazioni più complicate. Tra le tante anche le condizioni metereologiche, che hanno determinato lo spostamento di alcune gare a causa della forte umidità.

Tobias Andergassen, Ruben Fellin, Sofia Galimberti, Massimo Grotti, Anna Hell, Davide Izzo, Sofia Protto e Margherita Tognetti gli azzurrini impegnati in Lituania, guidati dagli allenatori Fabio Tomasello e Rosario Maddaloni.

Battaglia

Nell'evento a squadre che vedeva i nostri inseriti nel gruppo C insieme all'Ucraina (poi medaglia di bronzo), all'Inghilterra e a Israele è mancata solo la vittoria, sfiorata soprattutto contro il team

mediorientale, nel match in cui è arrivata una sconfitta per 3-2, ben diversa dalle altre due. Gli israeliani sono riusciti a conquistare subito i singolari, portandosi sul 2-0. Nel maschile Shon Leitman ha

I danesi, i francesi e gli ucraini si sono spartiti le medaglie d'oro: due per nazione

sconfitto Davide Izzo (21-14, 21-13) mentre nel femminile Alina Bergelson si è imposta con lo stesso risultato su Anna Hell. A riportare in parità il match per gli azzurrini sono stati i doppi, grazie a Ruben Fellin e Davide Izzo, che hanno piegato in tre set il tandem Leitman-Travinskiy (20-22, 21-18, 21-16), e a Sofia Galimberti e Anna Hell, capaci di disfarsi agilmente del duo Schneidman-Sima (21-7, 21-4). Palpitante il match decisivo,



Anna Hell e Sofia Galimberti

conclusosi ai vantaggi del terzo set (22-20), con gli israeliani Travinskiy-Bergelson che hanno avuto la meglio su Ruben Fellin e Sofia Galimberti.

Coppie

Nel doppio maschile hanno brillato ancora Ruben Fellin e Davide Izzo, fermatisi solo agli ottavi di finale. Per riuscirci hanno compiuto una rimonta strepitosa contro gli scozzesi Lewis Smith ed Ewan Stewart, ribaltando l'incontro dopo essere stati sotto di un set (21-23; 21-12; 21-19). Nel match valevole per l'accesso ai quarti di finale gli azzurrini sono stati invece fermati in due set (21-12; 21-7) dai francesi Ewan Goulin e Swann Hardi.

L'altra coppia che è riuscita ad agguantare una vittoria è stata quella di doppio femminile composta da Sofia Galimberti e Anna Hell, che hanno superato al primo turno le cipriote Eleni Charalambous e Sofia Ioannou (21-8, 21-13) prima di arrendersi ai sedicesimi di finale alle ungheresi Hei Dorozsmai ed Etelka Karalyos (21-12, 21-16)



Il tecnico Fabio Tomasello con Margherita Tognetti e Sofia Protto



Gli azzurrini al gran completo

EUROPEI UNDER 17 (Vilnius, 4-11 agosto)

A SQUADRE

GIRONE 2

Ucraina - ITALIA 5-0: Kunin-Vantsarovska b. Fellin-Galimberti 2-0 (21-13, 21-14), Tiurin b. Izzo 2-0 (21-13, 21-10), Koriagina b. Hell 2-0 (21-12, 21-13), Romaniuk-Tsaregorotsev b. Fellin-Izzo 2-0 (21-10, 21-12), Botsman-Koshechkina b. Galimberti-Hell 2-0 (21-10, 21-9).

Inghilterra - ITALIA 5-0: Pandit b. Hell 2-0 (21-14, 21-15), Ng b. Fellin 2-1 (21-19, 16-21, 21-12), Brierley-Chong b. Galimberti-Hell 2-0 (21-12, 21-14), Ng-Song b. Andergassen-Grotti 2-0 (21-12, 23-21), Davey-Brierley b. Fellin-Galimberti 2-0 (21-11, 21-12).

Israele - ITALIA 3-2: Leitman b. Izzo 2-0 (21-14 21-13), Bergelson b. Hell 2-0 (21-14 21-13), Fellin-Izzo b. Leitman-Travinskiy 2-1 (20-22 21-18 21-16), Galimberti-Hell b. Schneidman-Sima 2-0 (21-7 21-4), Travinskiy-Bergelson b. Fellin-Galimberti 2-1 (16-21 21-18 22-20).

Semifinali: Danimarca - Rep. Ceca 3-0, Turchia - Ucraina 3-2

Finale: Danimarca - Turchia 3-0

SINGOLARE MASCHILE

1° turno: Erukattil (Irl) b. FELLIN 2-0 (21-19, 21-10), Gallego (Spa) b. IZZO 2-0 (21-18, 21-16). **Finale:** Thomassen (Dan) b. Berenguer (Por) 2-0 (21-9, 21-17)

SINGOLARE FEMMINILE

1° turno: Szabo (Ung) b. TOGNETTI 2-0 (21-15, 21-10), Stommel (Ger) b. HELL 2-0 (21-10, 21-10). **Finale:** Alymova (Ucr) b. Nilges (Ger) 2-0 (21-19, 21-14).

DOPPIO MASCHILE

1° turno: FELLIN-IZZO b. Leitman-Travinskiy 2-0 (21-14 21-14), Joost-Roogsoo (Est) b. ANDERGASSEN-GROTTI 2-0 (21-19, 21-18). **Sedicesimi:** FELLIN-IZZO b. Smith-Stewart(Sco) 2-1 (21-23, 21-12, 21-19). **Ottavi:** Goulin-Hardi (Fra) b. FELLIN-IZZO 2-0 (21-12, 21-7). **Finale:** Lacour-Serre (Fra) b. Morawski-Podkowinski (Pol) 2-1 (11-21, 23-21, 23-21).

DOPPIO FEMMINILE

1° turno: GALIMBERTI-HELL b. Charalambous-Ioannou (Cip) 2-0 (21-8, 21-13), Fernandez-Gutierrez (Spa) b. PROTTO-TOGNETTI 2-0 (21-8, 24-22). **Sedicesimi:** Dorozsmai-Karalyos (Ung) b. GALIMBERTI-HELL 2-0 (21-12, 21-16). **Finale:** Almalalha-Alymova (Ucr) b. Mouritsen-Tang (Dan) 2-0 (21-16, 21-16).

DOPPIO MISTO

1° turno: Hardi-Meclot (Fra) b. FELLIN-GALIMBERTI 2-1 (21-18, 17-21, 23-21), Blomberg-Stahle (Sve) b. IZZO-PROTTO 2-0 (21-19, 21-14). **Finale:** Giulin-Cuevas (Fra) b. Ostergaard Christensen-Mouritsen (Dan) 2-1 (21-15, 13-21, 21-11).



Un gruppo di corsisti

Cus Nisseno, la carica delle volpi argentate

Grazie a "+ Badminton x tutti", il Consorzio universitario ha permesso a persone ormai lontane dallo sport di riprendere l'attività e socializzare

di Giacomo Rossetti

Quando si fa qualcosa che si ama e che fa stare in forma, non c'è un'età giusta e un'età sbagliata. Lo sanno bene quei cittadini di Caltanissetta che da febbraio scorso sono entrati a far parte dell'Asd Consorzio Universitario Sportivo Nisseno, club di badminton tra i beneficiari di "+ Badminton x tutti", il progetto ideato dalla FIBA e finanziato da Sport e Salute che ha l'obiettivo di sostenere le realtà più meritevoli, garantendo l'accesso gratuito alla racchetta e al volò a quelle fasce di popolazione considerate "deboli". Il Cus Nisseno vanta 46 partecipanti, allenati dai tecnici Emilio Alessandro Galiano e Patrizia Cataldo.

"Tutto è nato grazie a Patrizia, responsabile della FIBA a Caltanissetta - spiega Galiano, insegnante di scienze motorie all' "Alessandro Volta", liceo del comune siculo - La sua idea era avvicinare gli over 50 a questo sport, ma in maniera graduale".



Non solo badminton..

Iniziare subito col volò sarebbe stato troppo complicato, visto che si tratta di

L'idea è stata di Patrizia Cataldo. Il fulcro è il liceo "Volta". Già fatto un torneo per gioco

persone anche ultrasessantenni, così i partecipanti sin dall'avvio del corso hanno svolto, e continuano a svolgere (nelle due lezioni settimanali da un'ora e mezza l'una) una prima parte di attivazione muscolare. "Piano piano abbiamo introdotto anche la racchetta, e superate le prime difficoltà, si sono appassionati tutti - prosegue Emilio Alessandro - Appreso qualche rudimento tecnico, sono passati ai primi scambi, per il divertimento generale". Il progetto vede una grande partecipazione femminile, si tiene nella palestra dell'istituto "Volta" e riprenderà a settembre, dopo la pausa estiva.

Socializzazione

Per la comunità, è stata una manna dal cielo: "+ Badminton x tutti ha permesso a persone ormai fuori dai circuiti dell'attività sportiva di socializzare e fare amicizia", dice soddisfatto Galiano. Allenamento dopo allenamento, il gruppo si è cementato, iniziando a frequentarsi anche al di

fuori del corso: "Dalle serate in pizzeria alle scampagnate in montagna, sono nate belle amicizie, e il collante è stato il badminton".

Agli uomini e alle donne di Caltanissetta serviva questo: uno strumento per riscoprire sé stessi. "Il bello sta proprio qui: gente che si sentiva attempata e appesantita ha ritrovato fiducia e, grazie al badminton, uno stimolo in più per avere cura del proprio corpo", afferma il tecnico. Certo, i problemi ci sono sempre, in primis la carenza di strutture del comune siciliano. "Abbiamo potenzialità che non possono essere sviluppate a pieno regime perché gli 'sport minori' hanno difficoltà a reperire impianti idonei", sospira Galiano. Però ci sono novità positive: lo scorso 24-25 giugno, alcuni corsisti del Cus Nisseno hanno partecipato al



Attivazione motoria poi gradualmente entra la racchetta. In campo anche ultrasessantenni

1° Torneo Rolò a Caltanissetta, passando quindi al tesseramento agonistico (che è uno degli obiettivi di + Badminton x tutti), ed entrando nel circuito dei tornei italiani Master. "Hanno vissuto il torneo con serenità, senza essere ossessionati dalla vittoria. Per loro la grande novità era confrontarsi con altre persone". L'obiettivo dell'anno prossimo è ripetere quest'esperienza "cercando di allargare il gruppo tramite il passaparola", conclude Galiano.

Scuola e progetti il modello Chiari

La perla del Bresciano ha aderito a "Vola con noi 2.0" e non se ne pente: "È bellissimo vedere ragazzi e ragazze felici"

di Christian Marchetti

Da un quarto di secolo a questa parte, il Gsa Chiari (la sigla sta per "Gruppo sport alternativi") non passa certo inosservato nella geografia del badminton italiano. In tempi recenti, lo dimostra il successo della società perla della provincia bresciana nel progetto FIBa "Vola con noi 2.0" finanziato da Sport e Salute: una trentina, tra ragazzi e ragazze, ha abbracciato la nostra disciplina, per alcuni nuova, partecipando con entusiasmo a tutte le attività.

Non una novità dalle parti di Chiari, dove il successo del progetto badminton si lega a una forte presenza nelle scuole. Non a caso, la società nacque nel 1998 proprio da un'idea di alcuni insegnanti delle scuole medie locali che volevano sperimentare l'incidenza di sport alternativi al calcio, anche nuovi o sconosciuti ai più, tra i più giovani. Dunque, oltre al badminton arrivarono

L'omaggio dei mini-giocatori ad
Alessandro e Giorgio Gozzini

basket, pallamano, pallavolo, tamburello, intercrosse, fresbee, unihockey e tchoukball.

Semina

Dalle parole del giovane tecnico Giorgio Gozzini, l'entusiasmo si taglia a fette: "Direi che il bilancio della nostra partecipazione al progetto "Vola con noi 2.0" sia più che positivo. È bellissimo vedere ragazzi e ragazze felici perché si trovano bene nel nostro club, con i nostri tecnici e tutor e con le attività che proponiamo loro. Inoltre recepiscono in maniera più che positiva e mostrano ottima predisposizione. Sta andando tutto alla grande".

Inoltre, come detto, si parla di una realtà consolidata in città. "Ciò che abbiamo seminato negli anni è ora più che tangibile. E questo sia grazie ai risultati venuti stagione

dopo stagione, sia per gli insegnanti che alternano la propria professione a scuola al loro impegno da noi". Scuola primaria, scuola secondaria. Ma non solo, perché poi Chiari è stata tra le prime a iscriverne una propria squadra allo storico campionato Under 17. "È stato un modo nuovo di far provare l'ebbrezza del gioco da una

Sorto da un'idea degli insegnanti delle medie, il club mantiene la sua vocazione scolastica

prospettiva inedita - spiega Gozzini - Un'esperienza formativa per tutti e per tutte le età, visto che la nostra giocatrice più giovane aveva 10 anni. Pensiamo che lavorare così possa dare frutti importanti. L'obiettivo è portare tutti al più alto livello possibile. Ci sarà chi arriverà ai 'piani alti' e chi no, ma lo scopo primario è farli divertire e innamorare. Per il momento sembra che il bersaglio sia centrato. Nel gruppo degli Under 13 e Under 15, specialmente, notiamo tanta voglia



di fare e riuscire bene nelle competizioni".

Modelli

I sempre avvincenti campionati a squadre di Serie A e qualche interessante talento azzurro sono bei modelli da seguire.

Giorgio Gozzini "Primo scopo: far innamorare del gioco e divertire i nostri giovani"

"Senza altro, mio fratello Alessandro (24 presenze in Nazionale, 10 titoli italiani giovanili; ndr), Enrico Baroni (65 volte in azzurro, tre titoli internazionali e 11 nazionali giovanili; ndr) o ex atleti del nostro gruppo come Giovanni Toti sono un ottimo punto di riferimento. Una spinta e una motivazione in più ai ragazzi che potranno un giorno raggiungerli o, chissà, superarli".



Riforma dello sport, ora si può partire

Con il decreto correttivo, gli statuti dovranno essere adeguati alle nuove norme, pena la cancellazione dell'ente sportivo dal RAS.

di Fabio Romei

Categorie

Oltre alle sette categorie tipizzate e indicate nel D.Lgs. (ovvero l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara), è stato precisato che è inquadrabile come lavoratore sportivo anche chi eserciti una mansione prevista nei regolamenti tecnici della singola disciplina sportiva della

FSN o DSA di riferimento (non è, quindi, sufficiente che tali mansioni siano indicate in delibere federali), tra quelle necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva. L'elenco delle mansioni sarà approvato dal Ministero dello Sport sentito il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base dell'elenco fornito dalle singole FSN e DSA attraverso il CONI e il CIP. L'elenco sarà tenuto dal Dipartimento dello



È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 206 del 4 settembre 2023 il Decreto Legislativo 29 agosto 2023 n. 120 noto come "Decreto Correttivo della Riforma dello Sport".

Le principali novità riguardano l'adeguamento degli statuti, l'inquadramento del lavoratore sportivo e l'eliminazione del Modello EAS. Viene previsto il termine del 31 dicembre 2023, in esenzione da imposta

di registro, per adeguare lo statuto ai nuovi requisiti di natura civilistica indicati dagli artt. 7 e 9 del decreto 36, prevedendo nell'oggetto sociale "l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica" ed eventualmente "l'esercizio di attività strumentali e secondarie" rispetto alle attività principali, secondo criteri e limiti (quantitativi) che dovranno essere individuati da apposito decreto.

La mancata conformità dello statuto alle anzidette disposizioni determinerà la cancellazione d'ufficio dell'ente sportivo dal Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RAS). Viene anche introdotta l'esenzione dall'imposta di registro qualora l'ente sportivo disponga la revisione dello statuto entro il 31 dicembre 2023.



Sport consentendo a ciascuna ASD/SSD di individuare con certezza quelle che

Anche chi è fuori dalle sette categorie previste può essere inquadrato come lavoratore sportivo

consentono, per ciascuna disciplina di applicare le norme sul lavoro sportivo. Dal 1° luglio le autorizzazioni concesse dalle amministrazioni di competenza ai propri dipendenti pubblici per svolgere incarichi retribuiti non sono più valide. Per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni (compresi i soggetti appartenenti ai gruppi sportivi militari e civili) è prevista una diversa procedura a seconda se la prestazione è svolta in forma volontaria o remunerata.

Prestazione volontaria: In caso di prestazione svolta in modo volontario, è necessaria la semplice comunicazione alla propria amministrazione da parte del collaboratore volontario
Prestazione remunerata: qualora la prestazione sia remunerata, rientrerà nell'ambito del lavoro sportivo. In questo caso è richiesto il rilascio di apposita autorizzazione da

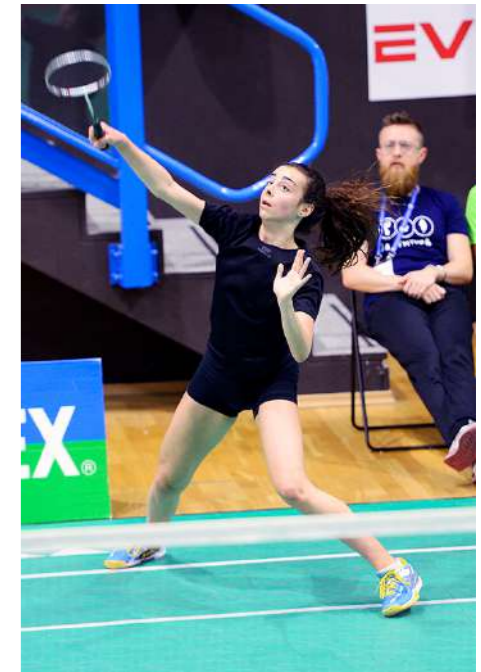
parte dell'amministrazione di appartenenza. Il decreto correttivo prevede che sia emanato un decreto dal ministro della pubblica amministrazione per fissare i parametri per il rilascio dell'autorizzazione. In ogni caso, decorsi 30 giorni dalla richiesta si applica l'istituto del silenzio-assenso. Ai fini della stipula del contratto il presidente dell'ASD/SSD dovrà accertarsi che l'autorizzazione sia stata concessa.

Arbitri

Rilevanti modifiche vengono apportate anche per i direttori di gara. Rientrano in tale categoria tutti coloro che, indipendentemente dalla

qualifica indicata dai regolamenti, sono preposti a garantire il regolare svolgimento delle competizioni, riguardo al rispetto delle regole come alla rilevazione di tempi e distanze. Nel settore dilettantistico viene previsto che per tali soggetti, per ogni singola prestazione, è sufficiente la comunicazione o designazione della Federazione. Per i medesimi soggetti è prevista la possibilità di erogare rimborsi forfettari per le spese sostenute per attività svolte anche nel proprio Comune di residenza, nei limiti dell'art. 29, co. 2 (150 euro mensili), in occasione di manifestazioni sportive riconosciute dalla Federazione.

Per i volontari invece viene prevista la possibilità di rimborsare le spese sostenute a fronte di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000. Detti rimborsi



non concorrono a formare il reddito del volontario percipiente, purché non superino l'importo di 150 euro mensili e l'organo

Per i dipendenti pubblici autorizzazioni diverse a seconda che la prestazione sia volontaria o pagata

sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

Viene prevista inoltre l'esclusione ai fini Inail di tutte le categorie di lavoratori diverse dai lavoratori dipendenti, e, in particolare,

dei rapporti di lavoro sportivo nella forma di collaborazione coordinata e continuativa e la non imponibilità ai fini Irap di tutti i singoli compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nell'area del dilettantismo inferiori all'importo annuo di 85.000 euro.

Infine le Associazioni e Società sportive dilettantistiche iscritte nel Registro non sono più tenute alla presentazione del modello EAS.



Hamza tiene vivo il sogno di Parigi

Alle Brazil International Series l'azzurra si arrende solo in finale alla Ludik, stella di Mauritius

Si conclude con la medaglia d'argento il percorso (quasi) netto di Yasmine Hamza alle Brazil International Series, che ha visto l'azzurra fermata soltanto in finale dalla trentenne atleta di Mauritius, Kate Ludik

(all'anagrafe Kate Jessica Kim Lee Foo Kune), che nel turno precedente aveva superato anche Judith Mair. Il match, durato circa un'ora, ha lasciato certamente l'amaro in bocca alla bolzanina, visto che Yasmine

aveva conquistato il primo set ed è stata sconfitta dall'africana solamente ai vantaggi del terzo parziale (19-21, 21-15, 25-23). Comunque l'azzurra ha conquistato punti fondamentali che la riportano sulla soglia delle prime 100 a livello internazionale, condizione necessaria per la qualificazione ai Giochi di Parigi 2024. Al 22 agosto era 109ª al mondo, ma 77ª nella Race to Paris.

Ferrigno è ancora d'oro al 4 Nations di Sheffield

Ormai Yuri Ferrigno fa rima con podio. Poco prima di conquistare due bronzi ai Para Games europei di agosto, il ravennate aveva conquistato il 4 Nations Para Badminton International di Sheffield (Ing) insieme a Pilar Jauregui. L'affiatato duo italo-peruviano è



riuscito per la prima volta a sconfiggere i coreani Choi Jungman e Lee Sun Ae, che si sono arresi al termine del terzo set (13-21, 21-19, 21-18), riuscendo a segnare un nuovo traguardo nel loro percorso a livello internazionale.

Solo la Kandasamy ferma la Stiglich all'All England Junior

Anche Gianna Stiglich non è stata da meno in Inghilterra, conquistando la medaglia di bronzo nel singolare al prestigioso All England Junior Badminton Championships. È stato un intenso torneo per l'azzurra, che ha raggiunto a Birmingham la semifinale dopo tre vittorie consecutive sulla danese Mathilde Slotsager (21-9, 21-17), sulla scozzese Katrina Chan (21-7, 21-11) e sulla vicecampionessa Europea U17, la polacca Joanna Podedworny (21-12, 21-12). Nel lunghissimo incontro, durato oltre un'ora, per l'accesso alla finale, la diciottenne poliziotta nata a Lima ha ceduto solo al terzo set all'indiana Raksha Kandasamy (13-21, 21-16, 23-25).

Vola in Estate di Malles Venosta è sempre un grande un successo

Il Camp Vola in Estate organizzato dall'ASV Mals si conferma ancora un'eccellenza a livello nazionale con dieci allenatori provenienti

da diversi Paesi europei e ben 91 iscritti. Oltre al tantissimo lavoro in campo, non sono mancate le attività collaterali tra cui la preparazione atletica, lo yoga, le diverse gite, i seminari sull'alimentazione, il mental training e le grigliate. Lo staff tecnico era formato da Roy Mulder, Tom Scholz, Fabio Morino, Alessandro Redaelli, Stefania Monica Herendeu, Enrico La Rosa, Maria Grazia Italiano, Bart Jan, Botterman (Olanda), Lukas Gunzelmann (Germania), Tania Teoh (Malaysia/Danimarca) oltre al mental coach Valentin Piffraeder, la preparatrice atletica Monika Müller, l'insegnante di yoga Maria Stecher e la "tuttofare" Claudia Nista. Gli

allenamenti sono stati organizzati con massimo quattro giocatori per campo e con un allenatore dedicato, presenti atleti da tutta Italia, anche dalla Sardegna, dalla Sicilia e dalla Puglia, e alcune presenze straniere, dall'Argentina e dalla Germania.

Shuttle Time si conferma con numeri importanti

Tra gennaio e maggio, per una media di 40 ore ad istituto e con un minimo di sei incontri curricolari e quattro extracurricolari, è stata svolta in tutta Italia l'attività didattica riguardante

Shuttle Time Kids 2023. Il progetto ha coinvolto 20 società, che hanno adottato con i loro 40 tecnici ben 42 istituti scolastici, facendo conoscere e praticare il badminton a 1174 bambini, tesserati come non agonisti. Le scuole partecipanti erano già tutte BAS, costituite in seguito ai corsi Teacher Shuttle Time svolti tra settembre e novembre dello scorso anno. Il progetto si è concluso con dei trofei finali amatoriali, a scelta tra Badminton Trophy e Minibadminton. Shuttle Time Kids, per un costo di oltre 22.000 euro, è stato interamente finanziato da Sport e Salute, con il residuo del Progetto Voucher 2.0 (22).



Yuri Ferrigno a Sheffield con l'inseparabile Pilar Jauregui

Volàno gli hashtag

Dal Sogno di Angelica al parabadminton vissuto come team: scoprite con noi il badminton sui social

di Stefano Griguolo

#BECPARAEVENT Sarà la città di Cagliari e l'impianto di Maracalagonis ad ospitare il prossimo BEC Para-Badminton Event che darà la possibilità ai miglior coach provenienti da tutto il continente di confrontarsi sullo sviluppo del parabadminton in Italia. La Sardegna ospiterà l'importante raduno patrocinato da Badminton Europe, che vedrà per la prima volta dalla sua creazione l'Italia in prima linea nell'organizzazione. **#ParaBadminton**



#ILSOGNODIANGELICA Siamo già arrivati al 74° video di Il Sogno di Angelica, che racconta in che modo una ragazza di dieci anni si sta avvicinando al mondo del #Badminton. Negli ultimi video, oltre che ai progressi tecnici nei diversi allenamenti,



Angelica ci ha raccontato il suo primo raduno nella cittadina di Malles Venosta (BZ), in cui ha avuto la possibilità non solo di allenarsi ma di vivere con gli altri giocatori allenamenti, gite e tanto altro.



#ATUTTOBADMINTON

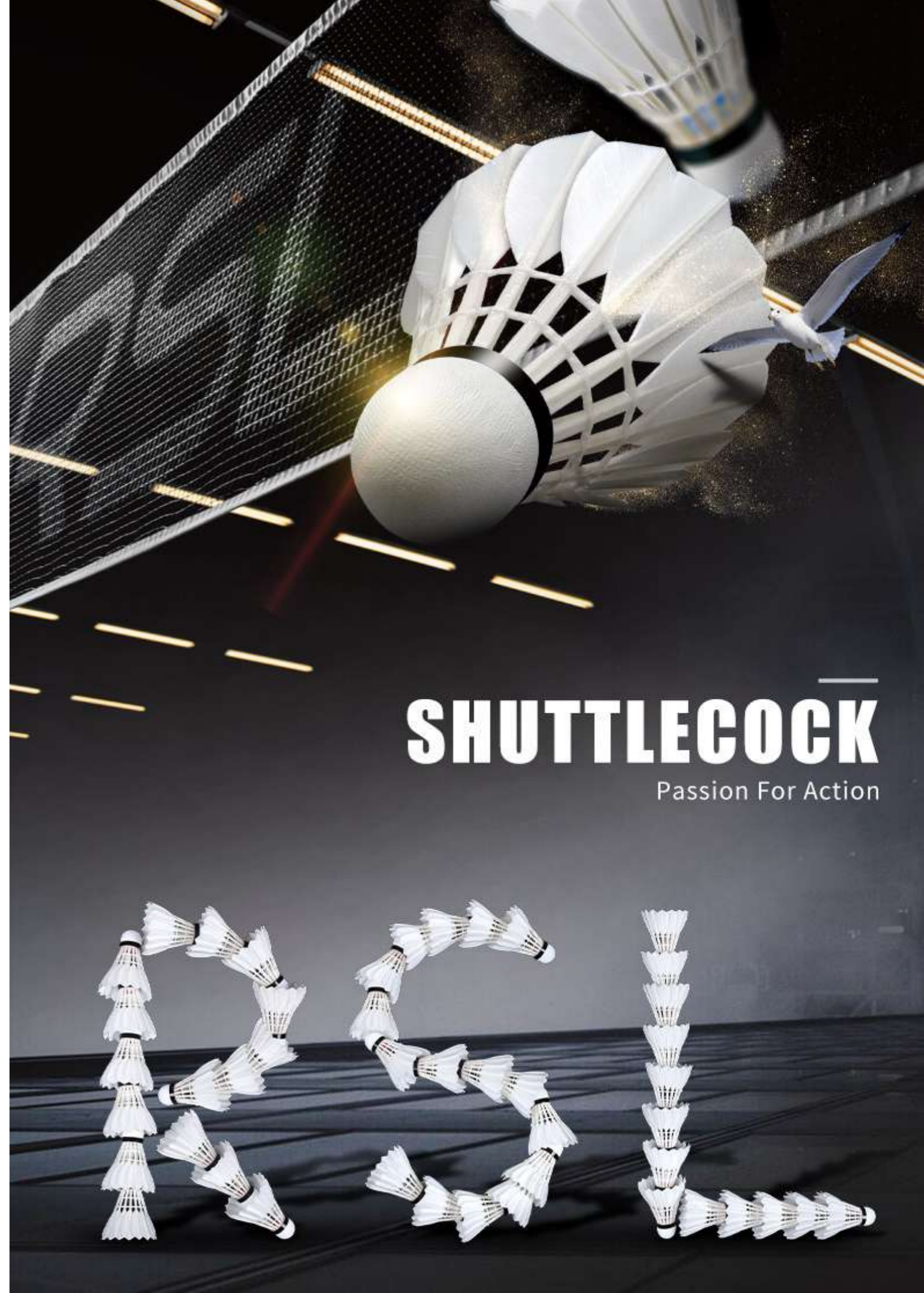
#SIRIPRENDE Come ogni estate, appena le giornate al mare si concludono è ora di tornare ad allenarsi. Con il mese di settembre insieme alla riapertura delle scuole, infatti, passo dopo passo riapriranno in tutta Italia le palestre dei club, che accoglieranno nuovi e vecchi atleti pronti a sudare sui campi da gioco. D'altronde il calendario agonistico è fitto di

appuntamento già dal mese di settembre con il **#TrofeoCONI** a Policoro in Basilicata. Tra i diversi post abbiamo scelto quello del Brescia Sport Più, forza ragazzi tutti in campo a lavorare.

#BRONZO Continua il periodo d'oro di Yasmine Hamza, che dopo l'argento sudamericano in Brasile ha centrato il bronzo nell'ultimo torneo in Camerun. L'azzurra è stata perfetta fino alla semifinale dove si è presentata senza aver mai perso un set. Nel match contro l'azera Az Zhara - notare l'assonanza tra nome e cittadinanza - l'azzurra ha ceduto in due set (21-6; 21-9), conquistando comunque punti preziosi nella sua corsa verso **#PARIGI2024**.



#COACH Il rapporto tra Coach e atleta è sempre molto intimo e particolare e cresce su quei dettagli che pochi riescono a conoscere perché fanno parte della vita di "spogliatoio". Nel badminton non esiste un vero e proprio spogliatoio in cui coltivare queste forti emozioni, ma sicuramente non siamo rimasti indifferenti ai due messaggi accorati che l'allenatore del parabadminton Enrico Galeani e l'allenatore giovanile Fabio Tomasello hanno dedicato ai loro atleti, rispettivamente dopo gli European Para Games e gli Europei Under 17. Aldilà dei risultati in entrambi i casi abbiamo davvero compreso il senso di essere e sentirsi un **#TEAM**.





PROSSIMI EVENTI

Trofeo CONI a Policoro (MT)

22-24 settembre

Consiglio federale a Roma

30 settembre

Campionati italiani Junior e Under 17 a Milano

26-29 ottobre